

PREVISIONE NEVE E VALANGHE

Bollettino Nazionale

Per le attività escursionistiche al di fuori delle piste battute

Settore Alpi Venoste e Passirie, Monti Sarentini, Gruppo Ortles Cevedale, Gruppo Brenta Adamello, Dolomiti Sud-Occidentali, Giudicarie Bondone-Baldo.

Emesso alle ore 14:00 del 18/04/2010 valido fino alle ore 24:00 del 19/04/2010

a cura del **Comando Truppe Alpine**

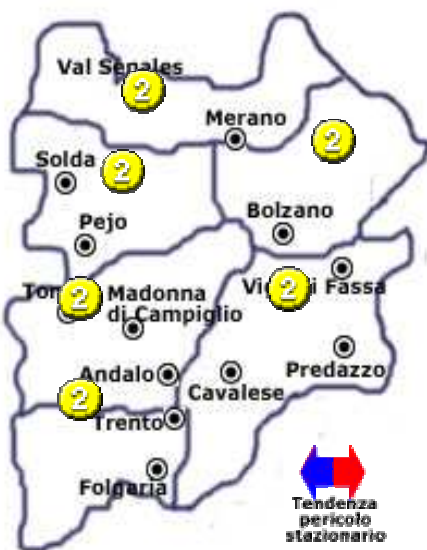
in collaborazione con il **Corpo Forestale dello Stato** e il **Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare**.



PREVISIONI

PERICOLO VALANGHE

METEO



Tendenza pericolo stazionario



Minime stazionarie
Massime stazionarie



CONDIZIONI DEL TEMPO

Situazione generale in Italia

Graduale miglioramento per il trasferimento verso est della saccatura, con residua fenomenologia sulle regioni meridionali specie quelle tirreniche.

Previsione valida dalle 00.00 alle 24.00 di domani.

Irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite nel corso della giornata. Residua instabilità specie sulle aree prealpine ed alpine con possibili deboli precipitazioni locali.

Dati meteorologici previsti nella libera atmosfera

	1000 m	2000 m	3000 m
Venti	02 nodi da Nord	12 nodi da Est	14 nodi da Nord-Est
Temperature	09°C	03°C	-05°C
Temperatura percepita	//° C	-02° C	-12° C

Zero termico 2200 - 2400 metri.

Variazioni significative Nulla da segnalare.

Tendenza per le 24 ore successive Miglioramento.

VALUTAZIONE DEL MANTO NEVOSO

Le oscillazioni delle temperature hanno contribuito al consolidamento degli strati superficiali del manto nevoso che nella prima mattinata appaiono portanti, poi durante la giornata con il rialzo termico diurno, il manto nevoso perde di coesione; sono possibili pertanto, scaricamenti di neve umida o bagnata, in alcuni casi anche valanghe di fondo dai pendii maggiormente riscaldati e in prossimità di rocce affioranti. Sui versanti settentrionali, sopra i 2300 m di quota, il manto nevoso continua a conservare in generale proprietà invernale.

GRADO E TENDENZA DEL PERICOLO

Permane in tutto il settore, il pericolo valanghe a **MODERATO(2)**. I punti pericolosi sono sopra i 2000 m di quota nelle ore centrali della giornata in particolar modo sui pendii meridionali. I distacchi provocati possono essere creati con un forte sovraccarico in quota, dove sono presenti vecchi accumuli eolici, in prossimità di creste, canali, conche e avvallamenti.

TENDENZA: stazionaria, in aumento durante la giornata per effetto del rialzo termico.

AVVERTENZE

Le condizioni attuali per le escursioni al di fuori delle piste battute sono limitate alle prime ore del mattino, mentre nel corso della giornata, con il riscaldamento potranno risultare critiche; quindi attuare bene i tempi di programmazione. Si raccomanda in ogni caso, sempre un'attenta valutazione locale del pericolo (singolo pendio) ed una scelta oculata degli itinerari.